

Assistenza Scolastica agli Alunni con Disabilità



Carta del Servizio



Si ringraziano per la loro preziosa collaborazione:

Cecilia Rossi

Emanuela Caporali

Filippo Rizzi

Simona Bruno

Illustrazioni:

Cristiano Schiavolini

Progetto grafico e impaginazione:

Luca Minchiatti

La **Carta del Servizio** è utile ai cittadini per conoscere, scegliere, partecipare e verificare quanto fornitogli dalla propria Amministrazione, contribuendo all'evoluzione dei servizi in un'ottica di miglioramento continuo.

L'obiettivo della Carta è che diventi normale per il cittadino nel suo rapporto con il Comune conoscere sia i servizi a cui ha diritto, sia le condizioni di tali servizi.



**Assistenza Scolastica
agli Alunni con Disabilità** 5

Il Progetto Globale 6

Soggetti istituzionali coinvolti 8

Le figure del servizio 9

Le caratteristiche del servizio 11

**Monitoraggio degli
interventi/Verifica** 14

Relazioni 16

A chi rivolgersi 19



Assistenza Scolastica agli Alunni con Disabilità

La presente Carta ha per oggetto il servizio di competenza del Comune di Perugia ai sensi degli articoli 42-45 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 luglio 1977, n.616, dell'articolo 13, comma 3 della Legge 104/92, dell'art.14, comma 2 della Legge 328/2000 e degli articolo 5-6 della Legge Regionale 28 del 2002.

Il servizio di **Assistenza Scolastica alla Disabilità** favorisce l'inserimento dello studente disabile nella vita scolastica e lo supporta nella rimozione delle condizioni che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento. Costituisce pertanto l'insieme di tutte le forme di sostegno di cui possono aver bisogno i bambini e ragazzi disabili nel perseguire il completamento dell'iter scolastico.

In coerenza con l'affermazione dei principi di dignità e centralità della persona, di giustizia sociale e pari opportunità, contenuti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** nonché nella **Carta Costituzionale italiana**, il Servizio si propone di concorrere al pieno sviluppo della personalità umana.



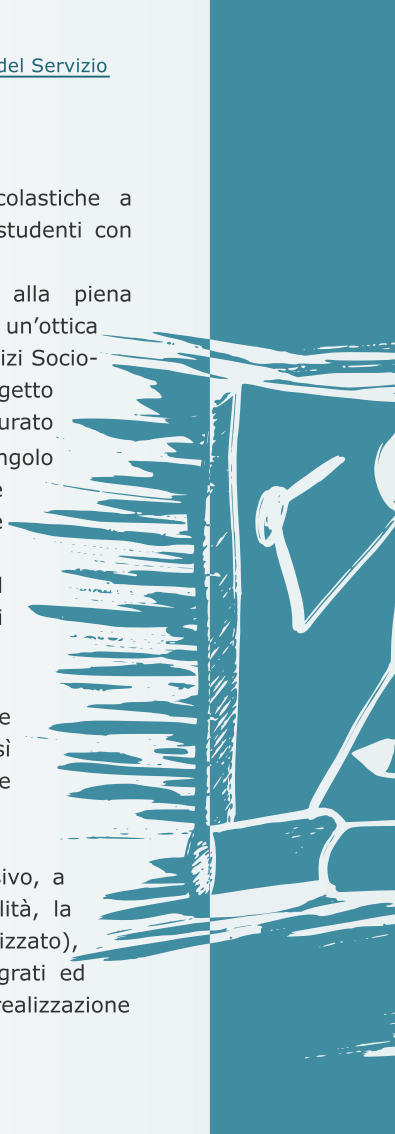
Il Progetto Globale

Il Servizio è direttamente destinato alle Istituzioni Scolastiche a beneficio dei percorsi di inclusione ed integrazione degli studenti con disabilità.

Il Servizio contribuisce all'integrazione scolastica ed alla piena attuazione del diritto allo studio per gli studenti disabili, in un'ottica di condivisione, da parte delle varie istituzioni (Scuola, Servizi Socio-Sanitari, Amministrazione Comunale), di un unico progetto complessivo, denominato **Progetto Globale**, strutturato dall'Istituzione Scolastica in considerazione non del singolo studente ma di tutti gli alunni con disabilità presenti nelle proprie scuole nonché dell'organico del personale docente e non docente.

Per garantire all'alunno disabile un'esperienza educativa ed inclusiva nella scuola, il **Progetto Globale** ha le seguenti finalità:

- assicurare all'alunno disabile e alla sua famiglia una reale accoglienza durante l'intero percorso scolastico, facendo sì che i genitori partecipino al processo di sviluppo e integrazione;
- garantire al passaggio da un anno scolastico al successivo, a sostegno del percorso evolutivo della persona con disabilità, la continuità del P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato), documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.



Le funzioni del **Progetto Globale** sono:

- sostenere l'acquisizione della consapevolezza delle difficoltà del bambino/ragazzo e la partecipazione al percorso diagnostico e riabilitativo da parte degli insegnanti, degli educatori e dei familiari;
- garantire modalità omogenee nel percorso di valutazione, assistenza e intervento;
- implementare le forme e le modalità di coordinamento e collaborazione tra le risorse educative, sanitarie e sociali del territorio, evitando sovrapposizioni tra le diverse competenze e i diversi interventi;
- definire i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, ivi compresi gli operatori socio-educativi a cui è demandata l'assistenza agli alunni disabili per l'autonomia e la comunicazione, così come anche previsto dal Protocollo Operativo fra i comuni di Perugia, Corciano e Torgiano, Azienda USL Umbria n°1 e scuole, per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e con BES, deliberata dalla Giunta Comunale di Perugia con atto n. 198 in data 14/06/2013.

Soggetti istituzionali coinvolti

Comune di Perugia

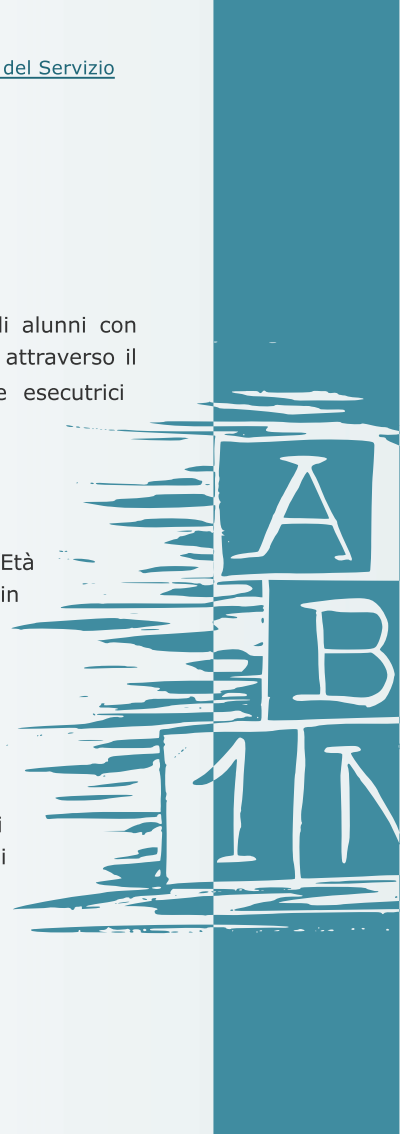
È l'Ente che eroga il Servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e per il biennio scolastico 2013/2015 lo gestisce attraverso il **Consorzio Abn a&b network sociale** e le due cooperative esecutrici Borgorete e Polis.

Azienda Usl Umbria n°1

Attraverso l'Unità Multidisciplinare di Valutazione dell'Età Evolutiva verifica la congruità del Progetto Globale in considerazione delle diagnosi funzionali, dei percorsi individuali dei ragazzi in riferimento alla sfera psico-fisica, comportamentale e di apprendimento.

Istituzioni Scolastiche

Predispongono il Progetto Globale, redigono ed attuano i Progetti Educativi Individualizzati, in un rapporto di costante confronto con i servizi di riferimento.



Le figure del servizio

Operatori socio-educativi

Gli operatori che compongono l'équipe posseggono competenze specifiche sui temi della disabilità, si relazionano con tutti coloro che, a diversi livelli, sono di supporto allo studente disabile, al fine di agevolare il suo percorso scolastico; spendono le proprie qualità relazionali e la capacità di comprensione dell'altro, con l'obiettivo di comunicare, incoraggiare e accompagnare nell'integrazione scolastica.

I principali obiettivi che gli operatori socio-educativi perseguono con i bambini e i ragazzi sono riassumibili nei concetti di integrazione scolastica e di supporto alla comunicazione.

L'intervento dell'operatore socio-educativo, quindi, non è specificatamente di natura didattica, come quello dei docenti, ma persegue il benessere psicofisico complessivo dei ragazzi.

Gli operatori sono facilitatori nei processi di comunicazione e socializzazione, osservatori attenti delle dinamiche che si sviluppano all'interno dei gruppi classe, rappresentano un'opportunità di ascolto e di sostegno alla relazionalità, non sempre facile, tra studenti con bisogni diversi.

L'operatore socio educativo è una figura di sistema che interviene all'interno dell'organizzazione scolastica, ma la titolarità e la responsabilità dei progetti didattici e di integrazione, pur prevedendo la condivisione e la compartecipazione tra tutti i soggetti coinvolti (insegnanti, famiglie, servizi territoriali, operatori socio - educativi e le loro organizzazioni di appartenenza), rimangono infatti delle Istituzioni Scolastiche.



Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi è un alto livello di collaborazione, scambio e confronto con tutte le figure significative per la vita scolastica dei ragazzi (insegnanti di sostegno, docenti curricolari, assistenti tecnici e di base), ma anche con figure esterne di significativo rilievo come i terapeuti e i referenti dei Servizi territoriali competenti.

Coordinatore

Coordinatore: individuato dal Consorzio Abn, svolge una funzione di raccordo tra il Servizio e i vari soggetti coinvolti, gestisce le relazioni e le comunicazioni con le Istituzioni Scolastiche, con il Comune di Perugia, con l'équipe degli operatori socio-educativi, in un processo continuo di confronto e massima condivisione delle informazioni.

Monitora l'andamento del servizio attraverso il contatto costante con l'équipe, nelle riunioni di verifica con gli operatori e con le Istituzioni Scolastiche.

Il coordinatore invia al Comune di Perugia periodici report scritti sull'andamento del servizio, evidenziandone punti di forza ed ambiti di miglioramento



Le caratteristiche del servizio

Ogni **Istituzione Scolastica** struttura il Progetto Globale, prevedendo le risorse necessarie e le modalità di impiego delle stesse, soprattutto in relazione a:

- numero degli alunni disabili, con diagnosi funzionale rilasciata dal competente Servizio dell'Azienda USL Umbria n°1;
- distribuzione del numero degli alunni disabili nelle varie classi e/o plessi;
- numero di disabilità per le quali si ritiene necessaria l'assegnazione da parte dell'Amministrazione Comunale di altri operatori in aggiunta a quelli di cui la scuola dispone;
- dimensioni del gruppo classe;
- organico del personale docente;
- organico del personale ausiliario;
- componenti strutturali e logistiche del contesto scolastico;
- condizioni di gestione delle situazioni di disabilità.

Ogni Istituzione Scolastica trasmette quindi al Comune di Perugia, entro il 15 giugno di ogni anno, la relativa documentazione per la richiesta di attivazione del servizio di assistenza per l'anno scolastico successivo.

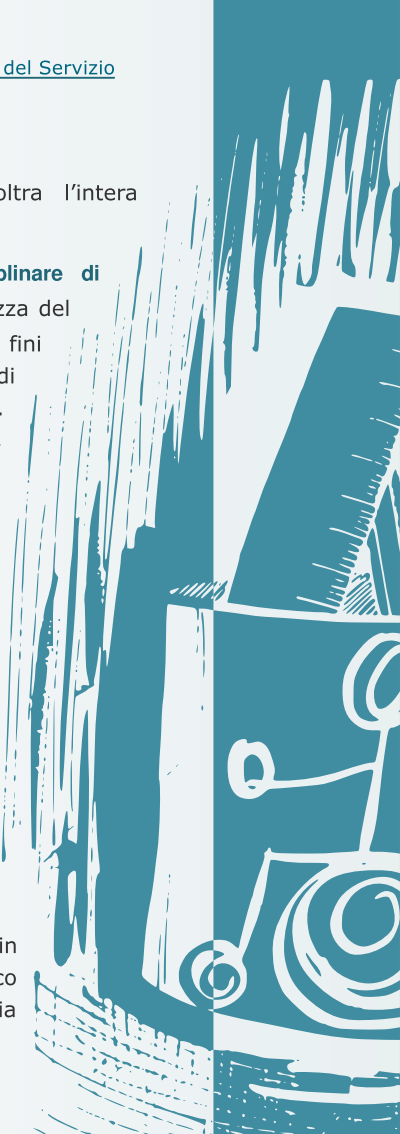
Il **Comune** procede all'istruttoria delle richieste e inoltra l'intera documentazione alla Azienda USL Umbria n°1.

L'**Azienda USL Umbria n°1**, attraverso l'**Unità Multidisciplinare di Valutazione dell'Età Evolutiva** (UMVee), verifica l'appropriatezza del progetto individuale e collabora con il Comune ai fini dell'assegnazione delle risorse fornite per i progetti di integrazione sociale, inclusa l'integrazione scolastica. Elabora diagnosi funzionali per ogni persona disabile e, insieme alla scuola, organizza opportuni percorsi individuali di integrazione riferiti alla sfera psico-fisica, comportamentale e di apprendimento, fornendo orientamenti per la gestione del bambino/ragazzo.

Il Comune di Perugia, insieme all'Azienda USL Umbria n°1, condivide il progetto di integrazione e gestisce con la Scuola l'assegnazione oraria, mettendo a disposizione le risorse economiche per la realizzazione del servizio.

Entro l'inizio di ogni anno scolastico, il Comune, comunica i monte-ore assegnati ad ogni Istituzione Scolastica.

Il coordinatore contatta i dirigenti di ciascuna Scuola, verifica il numero di operatori necessari, le caratteristiche peculiari richieste e organizza le assegnazioni degli operatori tenendo conto, in maniera prioritaria, di qualsiasi continuità richiesta dalle Scuole o dai Servizi, soprattutto in momenti delicati come il passaggio di grado scolastico (scuola dell'infanzia - primaria - media inferiore - media superiore).



Quindi il coordinatore provvede alla comunicazione ad ogni Istituzione Scolastica dei nominativi del personale assegnato ed organizza la presa di servizio.

L'attività dell'operatore socio-educativo si svolge secondo l'orario ed il calendario regionale all'interno dei locali scolastici: aule, palestre, laboratori ed in tutti gli altri luoghi previsti dai specifici progetti, quali uscite didattiche, gite d'istruzione, piscina e, per gli studenti degli Istituti Superiori, presso aziende o laboratori "protetti" del territorio perugino (progetti di alternanza scuola/ lavoro e stage).

Poiché gli interventi sono progettati tenendo conto delle specificità e delle esigenze di ogni alunno e poiché il servizio opera su fasce d'età e tipi di scuola molto diversi, l'articolazione della giornata e la scansione delle attività sono modulate in maniera flessibile e variegata.

L'operatore socio-educativo lavora sulla base di un orario settimanale concordato con la scuola, non interviene in compresenza con il docente di sostegno, nell'ottica della razionalizzazione delle risorse, e sostiene l'intero periodo di presenza dei ragazzi a scuola, dall'accoglienza al momento dell'uscita, curando gli aspetti relazionali con i compagni, i docenti, il personale scolastico, come pure quelli logistici (ad esempio gli spostamenti da una classe all'altra), e contribuendo all'attuazione del programma didattico previsto.

Monitoraggio degli interventi/Verifica

Il Servizio di assistenza scolastica alla disabilità viene monitorato costantemente attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione, la cosiddetta Customer Satisfaction, che coinvolge i Dirigenti Scolastici, i docenti, gli operatori socio-educativi e a partire dall'anno scolastico 2013/2014 anche le famiglie.

Inoltre l'operatore socio-educativo partecipa ai vari livelli di programmazione e di verifica interni ed esterni alla scuola, mediante:

- le periodiche riunioni con i docenti, i genitori, gli operatori sociali domiciliari ed i terapeuti di riferimento, momenti di estrema importanza per il monitoraggio in itinere dei percorsi degli studenti affiancati;
- le riunioni di programmazione didattica/educativa e di progettazione di attività extrascolastiche: qui la presenza dell'operatore socio-educativo è necessaria perché egli è, di fatto, l'accompagnatore dello studente durante tali percorsi.

- le riunioni di monitoraggio e verifica dell'assetto del servizio insieme al coordinatore.

Nel documentare ogni intervento di assistenza scolastica alla disabilità, gli operatori e il coordinatore seguono quotidianamente una specifica procedura prevista dal Consorzio Abn, contenente regole, moduli e tempistiche relative all'attività di documentazione e valutazione, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'importanza di tali strumenti consiste nel:

- offrire agli operatori supporti tecnici per il loro agire quotidiano;

- contribuire a tracciare la storia dei bambini e dei ragazzi affiancati, permettendo agli operatori di rivalutare nel tempo il percorso formativo evidenziando punti di forza e criticità;

- favorire il "passaggio di consegne", in occasione di un eventuale cambio di operatori.

Relazioni

Scuola

La relazione con la scuola si declina su vari livelli ed interessa una pluralità di soggetti in un vero e proprio lavoro di équipe.

In primo luogo, ciascun operatore socio-educativo è legato agli insegnanti di sostegno da un rapporto continuativo di collaborazione, condivisione e scambio, anche di materiali per l'attività didattica. La programmazione è concordata tra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari. Gli insegnanti di sostegno curano la comunicazione con l'operatore per garantire uniformità e continuità dell'intervento. L'operatore contribuisce, in sede di progettazione con l'insegnante di sostegno, alla valutazione delle scelte di intervento e delle strategie più opportune per l'alunno, per quanto riguarda gli obiettivi di autonomia.

Gli insegnanti curricolari sono referenti per l'operatore in assenza dell'insegnante di sostegno, ma non sono meno coinvolti nel processo di inclusione ed integrazione dei ragazzi e dei bambini nel gruppo classe. E' in questo che trova ragion d'essere la più ampia condivisione delle informazioni tra operatori e docenti.

Con i Dirigenti Scolastici la relazione si snoda su aspetti burocratici ed organizzativi, quali: la presa di servizio, il deposito del foglio ore, il deposito dell'orario settimanale, le comunicazioni di cambio orario e di assenza dell'alunno.



Famiglie

La relazione tra operatori socio-educativi e genitori si instaura in modo significativo nel vissuto quotidiano, durante gli incontri a scuola e nei momenti dell'accoglienza e del commiato giornaliero. Lo scambio continuo di informazioni, vissuti e considerazioni permette all'operatore di definire sempre meglio il proprio intervento e di modulare la relazione con l'alunno in considerazione dello stato d'animo quotidiano del ragazzo e di eventi (anche extrascolastici) che possono incidere sulla sua disponibilità a seguire le attività previste.

Infatti il ruolo di promotori di integrazione e di facilitatori della comunicazione è inteso dagli operatori a tutto tondo ed include, come soggetto imprescindibile, la famiglia di ogni alunno in quanto portatrice di informazioni fondamentali su di lui e al contempo destinataria indiretta del buon esito di ogni intervento, nonché prima testimone del benessere del figlio. Per agire efficacemente questo ruolo di figura "ponte" verso la scuola, i compagni, gli insegnanti e la didattica, l'operatore mira ad instaurare con l'alunno e la famiglia un importante rapporto di fiducia.

Gli operatori conoscono altresì le risorse sociali, culturali e aggregative del territorio e la natura dei Servizi presenti e possono pertanto informare ed orientare le famiglie dei ragazzi.

Le famiglie - a cui, insieme allo studente disabile, va garantita una reale accoglienza durante l'intero percorso scolastico - partecipano al processo di integrazione dell'alunno e sono fondamentali nella procedura di segnalazione; sta infatti a loro avviare le pratiche di attestazione di disabilità previste dalla L.104/1992.

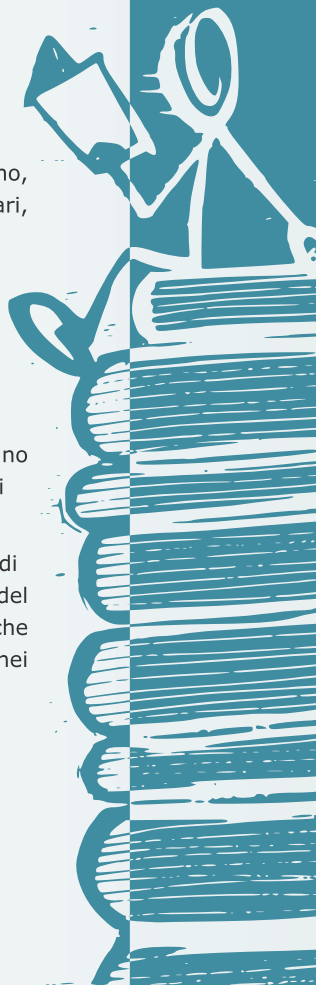
Servizi Sanitari

La relazione con i Servizi Sanitari si esplica, di regola, con la partecipazione dell'operatore alle riunioni periodiche dell'équipe scolastica composta da specialisti e terapeuti, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, Servizi Sociali, operatori sociali domiciliari, rappresentanti del gruppo classe e genitori.

Tali momenti di confronto, organizzati dalle scuole, sono determinanti per il buon andamento dei percorsi dei bambini e ragazzi.

Le indicazioni dei terapeuti sono infatti preziose per i processi di integrazione ed inclusione, così come i risultati dell'attenta osservazione effettuata dagli operatori, i quali, laddove ne ravvisino la necessità, possono richiedere, tramite il coordinatore, ulteriori incontri ad hoc con il personale dei Servizi Sanitari del territorio.

Questa proficua interazione è favorita anche dai rapporti di collaborazione tra i Servizi Sanitari del perugino e gli operatori del Consorzio Abn che esulano dal servizio di Assistenza Scolastica e che negli anni si sono strutturati nei percorsi di assistenza domiciliare, nei centri estivi, negli spazi giovani, nei centri diurni, etc.



A chi rivolgersi

Comune di Perugia

Settore Servizi sociali, Culturali e Sportivi alla Persona
Unità Operativa Servizi Educativi e edilizia Scolastica

Dirigente Ing. Fabio Zepparelli
Via Scarlatti, 43
06121 PERUGIA
Tel. 075 5773834

Consorzio Abn

A&B network sociale soc. coop. sociale
Via F.lli Cairoli, 24
06125 PERUGIA
Tel. 075 514511, Fax 075 5004584

Per informazioni
Coordinamento per il Servizio Assistenza Scolastica Disabilità
Simona Bruno
s.bruno@consorzioabn.it
075/5145132
329/9040756



Assistenza Scolastica agli Alunni con Disabilità



Comune di Perugia

